

CAMB/2018/22 del 19 Marzo 2018

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI BOLOGNA AD ESCLUSIONE DEI COMUNI AFFERENTI AL BACINO GEOVEST E AVVIO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE VOLTE AD ASSICURARE LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO**

Il Presidente

F.to Tiziano Tagliani

CAMB/2018/22

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2018** il giorno 19 del mese di marzo alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - 40121 Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2017/1867 del 15/03/2018.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
3	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
9	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P

Il Presidente Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI BOLOGNA AD ESCLUSIONE DEI COMUNI AFFERENTI AL BACINO GEOVEST E AVVIO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE VOLTE AD ASSICURARE LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Richiamata la l.r. n. 23/2011 di istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, che ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

accertato che:

- l'art. 8 – comma 6 – lettera a) - della su richiamata L.R. 23/2011 attribuiva al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- la precedente disposizione è stata superata dall'entrata in vigore della l.r. Emilia Romagna 05/10/2015, n. 16 in cui all'art. 6 comma 1 si prevede che per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, i Comuni decidono, all'interno del

Consiglio d'ambito di cui alla legge regionale n. 23 del 2011, quali sono i bacini di affidamento;

- rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, è il Consiglio d'Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett f L.R. 23/2011), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi (art. 8 comma 6);

richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 6 del 4 maggio 2016 “Avvio della procedura di affidamento del servizio: proposta al Consiglio d'Ambito sulla definizione del bacino e sulle modalità di organizzazione e gestione del servizio” che ha proposto al Consiglio di ambito i seguenti punti:

- per l'avvio della procedura di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, l'individuazione del bacino costituito dal territorio dei comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;
- per il bacino territoriale di cui al precedente punto, di avviare la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

vista la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 58 del 7 ottobre 2016, di individuazione del bacino di affidamento, così come proposto dal Consiglio Locale di Bologna con la delibera n. 6/2016 sopra richiamata;

richiamata la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 14 del 7 aprile 2016 ai sensi della quale è stata stipulata in data 16 giugno 2016 con scadenza 15 giugno 2031 la Convenzione per regolare i rapporti tra Atersir e la Società Mista Geovest s.r.l, il cui bacino comprende i territori bolognesi dei Comuni Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto e S. Agata Bolognese;

dato atto che l'individuazione del bacino di cui alla deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 6 del 4 maggio 2016, derivante dall'unione dei precedenti due bacini attualmente gestiti da HERA s.p.a. e Cosea Ambiente s.p.a. non prefigura l'applicazione della Deliberazione di Giunta regionale 15 ottobre 2012, n. 1470 “*Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 23 del 2011.*”; in quanto, relativa a situazioni inerenti alla partizione dei bacini individuati dalle Convenzioni in essere;

dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;
- è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1.

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di confermare la proposta del Consiglio Locale di Bologna di cui alla deliberazione n. 6 del 4 maggio 2016 in merito alla scelta della procedura di gara ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario nel bacino territoriale di Bologna già individuato con propria deliberazione n. 58 del 7 ottobre 2016;
2. di disporre, pertanto, l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata nel punto 1. che precede;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 22 del 19 marzo 2018

Oggetto: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL BACINO TERRITORIALE DI BOLOGNA AD ESCLUSIONE DEI COMUNI AFFERENTI AL BACINO GEOVEST E AVVIO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE VOLTE AD ASSICURARE LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 19 marzo 2018

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Tiziano Tagliani

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 21 giugno 2018